

SARPOM

Deposito costiero di Quiliano (SV)



Opuscolo Informativo sui rischi del deposito

ai sensi del D.Lgs. 105/2015 – Allegato B – Appendice 1



Amministrazioni, enti, istituti, uffici o altri enti pubblici, a cui si è comunicata l'assoggettività al decreto di recepimento della direttiva 2012/18/UE, o a cui è possibile richiedere informazioni in merito

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail / PEC
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionnotificheseveso@isprambiente.it
REGIONE/ AUTORITÀ REG. COMPETENTE	Regione Liguria	AREA ORGANIZZATIVA OMOGENEA REGIONE LIGURIA	Via D'Annunzio, 111 16121 - Genova (GE)	protocollo@pec.regione.liguria.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - SAVONA	Piazza Aurelio Saffi, 1, 17100 - Savona (SV)	protocollo.prefft@pec.interno.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno		Via Nizza, 35 17100 - Savona (SV)	com.savona@cert.vigilfuoco.it com.prev.savona@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Quiliano	Ufficio protocollo	Località Massapè, 21 17047 - Quiliano (SV)	comune.quiliano@legalmail.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dip. dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE	Viale B. Bisagno 2 16129 - Genova (GE)	dir.liguria@cert.vigilfuoco.it

Autorizzazioni e Certificazioni nel campo ambientale e della sicurezza

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	Piano prevenzione e gestione acque meteoriche e di lavaggio	Provincia di Savona	3574/2014	2014-07-23
Sicurezza	Certificato Prevenzione Incendi	CTR Liguria	Esito favorevole verbale sopralluogo rinnovo CPI	2016-03-26
Ambiente	ISO 14001 45001	Lloyd's Register LRQA	LRQA Reference Number UQA110889	2021-01-01



Il deposito SARPOM di Quiliano

INFORMAZIONI GENERALI DEL DEPOSITO

REGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della società: S.A.R.P.O.M. S.r.l.
Denominazione: Deposito di Quiliano
Regione: LIGURIA
Provincia: Savona
Comune: Quiliano
Indirizzo: Via Silvio Torcello, 1 Strada Provinciale Savona - CAP 17047
Telefono: 0192307113
Fax: 0192307160
Indirizzo PEC: sarpom@actaliscertymail.it

SEDE LEGALE

Regione: LAZIO
Provincia: Roma
Comune: Roma
Indirizzo: Viale Castello della Magliana, 25 - CAP 00100
Telefono: 06602921
Fax: 0660292779
Indirizzo PEC: essoitaliana@actaliscertymail.it
Gestore: GIUSEPPE BUONERBA





Il deposito SARPOM di Quiliano

La SARPOM S.r.l. (Società a responsabilità limitata Raffineria Padana Olii Minerali S.A.R.P.O.M. S.r.l.) è una Società partecipata dalla Esso Italiana S.r.l. (75,19%) e dalla Italiana Petroli S.p.A. (24,81%) che gestisce un efficiente complesso logistico industriale costituito dalla raffineria ubicata in San Martino di Trecate (Novara), dal **Deposito di Quiliano (Savona)** connesso al sistema di ormeggio multi boa nella rada di Vado Ligure, e da una rete di oleodotti.

La raffineria, situata nel cuore del triangolo industriale compreso tra le città di Torino, Genova e Milano, rappresenta una realtà importante per la produzione di carburanti e altri prodotti petroliferi destinati a rifornire l'Italia settentrionale grazie al suo collegamento con 11 depositi attraverso una vasta rete di oleodotti - di proprietà, in gestione o di terzi.

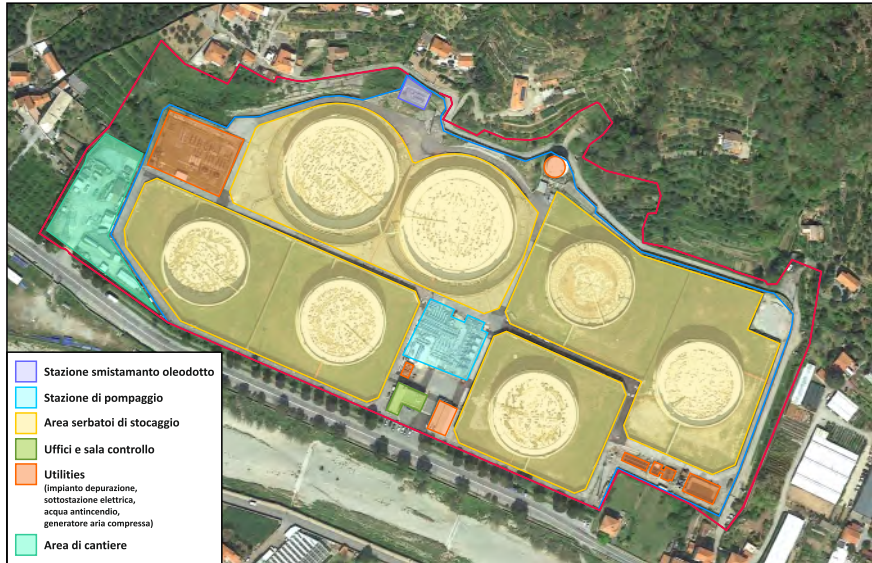
Fondata a Torino nel 1947 dalla FIAT e dalla CALTEX, la SARPOM inizia la sua attività nel 1952 e nel corso degli anni ha mantenuto un alto livello di investimenti per il continuo miglioramento degli impianti, dei processi produttivi e per mantenersi competitiva, operando con alti standard di sicurezza e rispetto per l'ambiente.

Il petrolio lavorato dalla SARPOM per conto dei suoi Soci viene scaricato dalle petroliere presso il campo boe di Vado Ligure a 900 metri dalla costa.

Il **Deposito di Quiliano** ha lo scopo di ricevere il petrolio greggio, trasportato dal campo boe di Vado Ligure tramite due tubazioni sottomarine, di immagazzinarlo nei propri serbatoi e di inviarlo alla Raffineria di Trecate.

Il Deposito riceve inoltre, mediante un oleodotto, i prodotti finiti provenienti dalla Raffineria stessa (Benzina e Gasolio) e li smista ai depositi costieri della ALKION di Vado Ligure e della ITALIANA PETROLI di Savona. Tale operazione avviene tramite oleodotto, senza stoccaggio intermedio in Deposito.

Il Deposito nel suo complesso può essere suddiviso nelle seguenti zone principali: area serbatoi, stazione di pompaggio, serbatoi slop, stazione di smistamento, uffici, servizi e impianto di trattamento acque.



DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Il Deposito è confinante con terreni che ricadono in zone a varie destinazioni d'uso: industriale, agricolo, commerciale e abitativo.


Nel raggio di due chilometri dal deposito si trovano:

- Località abitate (Quiliano, Valleggia, Zinola)
- Attività industriali e produttive di vario genere non soggette al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE
- Luoghi/Edifici con elevata densità di affollamento (quattro scuole, alcuni impianti sportivi, il comune di Quiliano, alcune chiese e parrocchie, etc...)
- Servizi e Utilities (Elettrodotto)
- Reti stradali (l'Autostrada dei Fiori A10 Savona-Ventimiglia, l'Autostrada A6 Torino-Savona e una strada a scorrimento veloce)
- Reti ferroviarie (Rete ferroviaria Savona-Ventimiglia)
- L'Area Portuale del Terminale marittimo Deposito di Quiliano (PONTILI)
- Elementi ambientali vulnerabili (Torrente Quiliano e Litorale Mar Ligure)






Caratteristiche delle sostanze presenti

Nel Deposito Costiero di Quiliano la sostanza detenuta in quantitativo maggiore è il Petrolio greggio. Nella successiva tabella viene riportata la classificazione del Petrolio secondo la normativa sulle sostanze e miscele pericolose a cui fa riferimento il D.Lgs. 105/15 (Regolamento CLP). Per completezza di informazione è indicata la categoria di pericolosità.

PERICOLI FISICI: P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	
PERICOLI PER L'AMBIENTE: E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	
Petrolio	
Indicazioni di pericolo	
H225: Liquido e vapori facilmente infiammabili. H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H319: Provoca grave irritazione oculare. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini. H350: Può provocare il cancro. H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (Sangue, Fegato, Milza, Timo). H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	

Oltre al Petrolio all'interno del Deposito sono presenti anche i seguenti additivi.

PERICOLI PER L'AMBIENTE: E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	
EC5351B	
Indicazioni di pericolo	
H336: Può provocare sonnolenza o vertigini. H351: Sospettato di provocare il cancro. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	
EC3329A	
Indicazioni di pericolo	
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H336: Può provocare sonnolenza o vertigini. H351: Sospettato di provocare il cancro. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.	
EC5116A	
Indicazioni di pericolo	
H302: Nocivo se ingerito. H311: Tossico per contatto con la pelle. H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. H317: Può provocare una reazione allergica cutanea. H318: Provoca gravi lesioni oculari. H332: Nocivo se inalato. H341: Sospettato di provocare alterazioni genetiche. H350: Può provocare il cancro. H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.	



Gli incidenti rilevanti (Legge SEVESO D.Lgs.105/2015)

DEFINIZIONI

Per parlare di rischio e del suo significato si usano spesso termini o concetti molto complessi, che in taluni casi rischiano di creare confusione. Per essere chiari su cosa si intende con “sicurezza”, è importante prima chiarire la differenza fra “pericolo” e “rischio”, passando anche per la definizione di “esposizione”.

- Pericolo:** il modo con cui un oggetto o una situazione possono causare un danno. Un pericolo esiste quando un oggetto (o una sostanza) o una situazione ha la capacità intrinseca di causare un effetto avverso o nocivo.
- Rischio:** la probabilità che il danno alla persona o alle cose si verifichi realmente.
- Esposizione:** il livello o la quantità di pericolo a cui il soggetto è potenzialmente esposto.

Come detto, un pericolo esiste dove un oggetto (o una sostanza) o una situazione hanno la capacità intrinseca di causare un effetto avverso. Il rischio, al contrario, è la probabilità che tali effetti avvengano realmente: il rischio può essere alto o trascurabile.

La presenza sul territorio di stabilimenti industriali, che utilizzano o detengono sostanze chimiche per le loro attività produttive, espone la popolazione e l'ambiente circostante al rischio industriale.

Per rischio industriale si intende la possibilità che in seguito a un incidente in un insediamento industriale si sviluppi un incendio, con il coinvolgimento di sostanze infiammabili, una esplosione, con il coinvolgimento di sostanze esplosive, o una nube tossica, con il coinvolgimento di sostanze che si liberano allo stato gassoso, i cui effetti possano causare danni alla popolazione o all'ambiente.

Cosa si intende per “stabilimento a rischio d'incidente rilevante”?

Un'azienda nel quale risulti credibile tale tipo di accadimento incidentale. In realtà, da un punto di vista normativo, sono tali quelle aziende nelle quali sono presenti sostanze pericolose in quantità superiore a soglie determinate da una ben precisa norma: il Decreto Legislativo 105/2015. Tale decreto stabilisce l'iter autorizzativo e, nei suoi allegati, i valori di soglia per l'assoggettabilità alla disciplina della norma stessa.



Gli incidenti rilevanti (Legge SEVESO D.Lgs.105/2015)

Il D.Lgs. 105/2015 è il Decreto che dà attuazione in Italia alla Direttiva 2012/18/UE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

In relazione ai quantitativi di sostanze pericolose presenti il Deposito risulta essere soggetto agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 105/2015 in quanto “**Stabilimento di Soglia Superiore**”, in accordo a quanto specificato nell'art.3 comma 1 del Decreto. Al suo interno possono infatti aver luogo incidenti rilevanti, così come definiti dalla normativa di riferimento.

INCIDENTE RILEVANTE

“Un evento, quale un'emissione, un incendio o un'esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l'attività di uno Stabilimento soggetto al presente decreto e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana, o l'ambiente, all'interno o all'esterno dello Stabilimento, e in cui intervengano una o più sostanze pericolose.”

In relazione alla possibilità che al suo interno possa verificarsi un incidente rilevante, il Deposito è soggetto a specifici obblighi al fine di garantire adeguata prevenzione e protezione e limitare le conseguenze per l'uomo e l'ambiente.

Il Deposito deve infatti dare evidenza, alle diverse Autorità Competenti di riferimento, di aver:

- identificato tutti i possibili rischi presenti;
- adottato misure di prevenzione e protezione che riducano al minimo i rischi di incidente;
- messo in atto un programma di verifiche periodiche sui sistemi di prevenzione e protezione;
- predisposto un piano per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza;
- informato ed addestrato i lavoratori;
- informato le Autorità Competenti e la popolazione attraverso la Notifica, come richiesto dal D.Lgs. 105/2015.



In caso di incidente

SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

Le analisi e le valutazioni approfondite dei rischi del Deposito hanno consentito di ipotizzare che lo scenario che può dar luogo ad incidente rilevante con impatto all'esterno del deposito è quello di seguito descritto.



SCENARIO TIPO

**INCENDIO DEL TETTO O NEL BACINO DI CONTENIMENTO
DI UNO DEI SERBATOI DI STOCCAGGIO PETROLIO GREGGIO**

EFFETTI POTENZIALI



PER LA SALUTE

Possibile ustione su parti del corpo non protette



PER L'AMBIENTE

Effetti temporanei per dispersione di prodotti di combustione



TIPOLOGIA DI ALLERTA
ALLA POPOLAZIONE

Un'eventuale emergenza esterna verrà comunicata immediatamente dal personale SARPOM incaricato che provvederà ad informare la popolazione nel seguente modo



INIZIO EMERGENZA

15" 10" 15" 10" 15" 10" 15"

- La sirena ripeterà 4 segnali da 15 secondi ciascuno in modo modulato, spazati da 10 secondi di silenzio



CESSATO ALLARME

30 secondi

- La sirena suona per 30 secondi in modo permanente



In caso di incidente



COMPORAMENTI DA SEGUIRE

- Le persone che si trovano **all'aperto**, ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato di allarme ed emergenza esterna allo stabilimento, devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento
- Le persone che si trovano **al chiuso** devono permanere all'interno degli edifici, mantenendo accuratamente chiuse le porte e le finestre

COSA FARE

- Seguire le istruzioni degli addetti all'emergenza
- Se necessaria l'evacuazione, seguire le vie di fuga indicate
- Prelevare dalla propria abitazione, o dal luogo chiuso che si deve abbandonare, soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e protezioni

COSA NON FARE

- Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione
- Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza seguire le istruzioni impartite
- Non prendere suppellettili o cose inutili
- Non avvicinarsi alla zona dell'emergenza
- Non sostare a curiosare sulle sedi stradali prossime allo stabilimento
- Evitare di effettuare chiamate telefoniche allo stabilimento



PRESIDI DI PRONTO INTERVENTO/SOCCORSO

Il soccorso sanitario viene effettuato in zona fredda (zona di attenzione – non pericolosa) a cura degli Operatori Sanitari Civili del Servizio di Emergenza 112, coadiuvato all'occorrenza anche dagli operatori sanitari ed è finalizzato alla stabilizzazione delle funzioni vitali dei soggetti colpiti. I soggetti che necessitano di ulteriori trattamenti vengono smistati presso i centri ospedalieri pre-individuati.



In caso di incidente

Informazioni tratte dal Piano di Emergenza Esterno

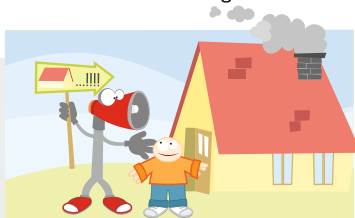
COMPORAMENTI DA TENERSI IN CASO DI NECESSITÀ DI RIFUGIARSI AL CHIUSO

Al suono della sirena, in linea generale le precauzioni da assumere sono le seguenti:

1

Rifugiarsi al chiuso evitando l'uso di ascensori e riparandosi nel locale più idoneo possibile:

- con presenza di poche aperture
- possibilmente ubicato dal lato dell'edificio opposto alla fonte dell'incidente
- con disponibilità di acqua e presenza di apparecchiature per la ricezione delle informazioni (radio, tv, ecc.)



Chiudere le porte e le finestre, sigillare gli stipiti con il nastro adesivo e tenersi a distanza dai vetri (in caso di pericolo di esplosione)

2

3

Spegnere i sistemi di riscaldamento, le fiamme libere e i condizionatori. Chiudere le serrande delle canne fumarie e tamponare l'imbuco di cappe e camini



Se si avverte la presenza di odori o senso di irritazione alla gola e agli occhi, proteggersi con un panno bagnato la bocca e il naso

4

5

Mantenersi sintonizzati sulle stazioni radio e attendere la comunicazione del CESSATO ALLARME





In caso di incidente

COMPORAMENTI DA TENERSI IN CASO DI EVACUAZIONE

Un'eventuale evacuazione della zona interessata dall'incidente, verrà comunicata immediatamente dalle Autorità che provvederanno ad impartire adeguate istruzioni.

In questo caso i comportamenti da seguire sono:

- Abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle autorità secondo percorsi possibilmente trasversali al vento, in caso di rilascio tossico, o seguendo percorsi schermati, in caso di incendio/esplosione
- Tenere un fazzoletto bagnato sul naso e sulla bocca
- Non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso
- Dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità



COMPORAMENTI DA TENERSI AL CESSATO ALLARME

Al segnale di cessato allarme (suono continuo della sirena):

- Aprire tutte le finestre per aerare i locali interni
- Portarsi all'aperto assistendo in tale operazione le persone eventualmente inabili/ferite
- Porre particolare attenzione nel rientro ai locali precedentemente evacuati, in particolare quelli interrati o seminterrati, nei quali potrebbe essersi verificato un ristagno di vapori



CESSATO ALLARME

30 secondi



Politica in materia di sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti

Al fine di conseguire gli obiettivi di prevenzione degli incidenti rilevanti presso i siti operativi SARPOM si sono adottati i seguenti riferimenti.

PRINCIPI

- Gestire l'insieme delle attività in modo sicuro, con il fine di proteggere il personale lavoratore, la popolazione, l'ambiente e gli impianti da tutti i possibili rischi
- Le tematiche relative alla sicurezza ed alla prevenzione degli incidenti rilevanti devono avere priorità su tutto
- Gli incidenti, per quanto possibile, devono essere prevenuti o, nel caso che ciò non sia possibile, ne vanno limitate le conseguenze
- Tutte le modifiche (delle attività, degli impianti, dei processi e dell'organizzazione) devono essere progettate e gestite con l'impegno di minimizzare gli eventuali rischi associati
- Devono essere attuati programmi per il costante miglioramento della sicurezza, soprattutto per la mitigazione dei rischi di incidenti rilevanti
- La Direzione dello stabilimento ha la responsabilità di far applicare il Sistema di Gestione per la prevenzione dei rischi di incidente rilevante e di verificarne l'efficacia

OBIETTIVI

- Assicurare il mantenimento costante del rispetto della normativa vigente, con particolare attenzione alla prevenzione dei rischi di incidente rilevante e alla tutela ambientale
- Assicurarsi che sia eseguita l'informazione, la formazione, l'addestramento e la sensibilizzazione di tutte le persone che operano nell'impianto, riguardo le tematiche relative alla sicurezza, alla prevenzione degli incidenti rilevanti ed alla tutela ambientale



Politica in materia di sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti

- Prevenire ed evitare ogni possibile tipologia incidentale mediante un'attenta identificazione dei pericoli, un'analisi dei rischi derivanti dalle proprie attività ed un'efficace valutazione e gestione delle barriere di sicurezza che prevengono l'evento e che ne mitigano le potenzialità
- Salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, della popolazione circostante e dell'ambiente
- Assicurare che l'esecuzione dei lavori avvenga seguendo quanto richiesto dalle specifiche procedure in modo da evitare eventi che possano portare all'instaurarsi di situazioni di pericolo
- Progettare e gestire gli impianti ed i processi nelle fasi di normale attività e nei transitori in modo da eliminare, controllare e, se non è possibile altrimenti, minimizzare ogni rischio di incidente rilevante
- Identificare le possibili situazioni di emergenza con lo scopo di prevenirne l'accadimento e pianificare le azioni da intraprendere per minimizzarne le conseguenze nel caso che non sia stato possibile evitarne l'accadimento
- Predisporre misure atte a garantire che le aziende terze adottino comportamenti coerenti con la politica della Società
- Formulare annualmente gli obiettivi di miglioramento continuo per la prevenzione degli incidenti rilevanti, verificandone i risultati ottenuti

Data 23/03/2020

Il Gestore - Giuseppe Buonerba



SARPOM

Deposito costiero di Quiliano

Via Silvio Torcello, 1 Strada Provinciale Savona
17047 Quiliano (SV)
Tel. 019 2307113 – Fax. 019 230716
sarpom@actaliscertymail.it